

APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE, CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI E DEI RELATIVI IMPIANTI TECNOLOGICI E MANUFATTI E DELLE AREE VERDI, DI PROPRIETÀ O IN USO DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “TOR VERGATA”

CHIARIMENTI (aggiornati al 25 gennaio 2010)

A seguito di richieste pervenute si forniscono i seguenti chiarimenti:

1) Domanda: in riferimento al requisito di cui al punto 7.3 – “C.3) Fatturato globale d’impresa degli ultimi tre esercizi approvati complessivamente non inferiore a due volte l’importo a base di gara per i servizi”, per importo a base di gara si intende l’importo complessivo di Euro 45.996.000,00 (importo complessivo dell’appalto per l’intera durata) o l’importo di Euro 24.930.000,00 (importo servizi a canone)?

Risposta: Per dimostrare il possesso di un fatturato globale di impresa degli ultimi tre esercizi approvati complessivamente non inferiori a due volte l’importo a base di gara occorre tenere conto dell’importo per i servizi **a canone (esclusi oneri per la sicurezza)**, indicati a pagina 2 del Disciplinare di Gara, che è pari ad Euro 24.182.100,00 + IVA.

2) Domanda: in riferimento al requisito di cui al punto 7.3 – “C.4) Fatturato relativo ai servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara degli ultimi tre esercizi approvati complessivamente non inferiore a una volta l’importo a base di gara per i servizi”, per importo a base di gara si intende l’importo complessivo di Euro 45.996.000,00 (importo complessivo dell’appalto per l’intera durata) o l’importo di Euro 24.930.000,00 (importo servizi a canone)?

Risposta: vedi risposta alla domanda n.1.

3) Domanda: in riferimento al requisito di cui al punto 7.4 – “D.1) Almeno un servizio analogo a quello oggetto della presente gara prestato annualmente nel triennio 2006-2007-2008 per un importo annuale non inferiore all’importo annuale a base di gara”, per importo a base di gara si intende l’importo complessivo di Euro 45.996.000,00 (importo complessivo dell’appalto per l’intera durata) o l’importo di Euro 24.930.000,00 (importo servizi a canone)?

Risposta: Almeno un servizio analogo a quello oggetto della gara prestato annualmente nel triennio 2006, 2007, 2008 per un importo non inferiore all’importo annuale a base di gara occorre tenere conto dell’importo per i servizi **a canone (esclusi oneri per la sicurezza)**, indicati a pagina 2 del Disciplinare di Gara, pari ad Euro 24.182.100,00 + IVA; tale importo diviso per i nove anni è pari ad Euro 2.686.900,00 + IVA.

4) Domanda: con riferimento alla documentazione di gara e, in particolare al Disciplinare di Gara, paragrafo “Modalità di formulazione dell’offerta e della relativa documentazione tecnica” e del CSA paragrafo 3.2, si chiede di meglio specificare a quali listini prezzi si fa riferimento per la realizzazione degli interventi relativi al risparmio energetico ed a quelli extra canone.

Risposta: i listini prezzi di riferimento sono quelli indicati al paragrafo 3.2 commi 3, 4 e 5 di pag. 86 del CSA.

5) Domanda: con riferimento al CSA paragrafo 3.4.1, Servizio 3. Conduzione e Manutenzione degli immobili, si chiede di chiarire la dicitura “lavori pubblici” citata al secondo comma dello stesso paragrafo. In particolare si chiede se, con tale dicitura, si fa riferimento alla voce finanziamento rivolto alla riqualificazione immobili o alla voce relativa alla manutenzione correttiva straordinaria, come riportato nella tabella di pag. 17 al punto 3.

Risposta: per quota riferita ai **lavori pubblici** si fa riferimento alla sola voce finanziamento rivolto alla riqualificazione degli immobili.

6) Domanda: con riferimento alla domanda n. 5, si chiede, ai fini dell’adeguamento prezzi, qual è il peso della quota relativa ai lavori pubblici rispetto alla quota riferita ai servizi?

Risposta: Per l’adeguamento prezzi, la quota riferita ai **lavori pubblici** “pesa” Euro 900.000,00 IVA compresa, come riportato nella tabella di pag. 17 al punto 3 del CSA.

7) Domanda: l’articolo 13.4 del Disciplinare di Gara (pag. 24) cita: “a pena di esclusione, in nessun punto dell’offerta tecnica dovrà essere riportato alcun riferimento ad elementi economici”, lo stesso articolo (pag. 26) richiede, per ogni intervento proposto dall’Affidatario: “i costi del singolo intervento, calcolati sulla base dei prezzi riferiti ai listini posti a base di gara”, “analisi economiche dettagliate...”, “analisi che definiscano i parametri quali somma per investimenti, quote di autofinanziamento ecc.”.

Quali elementi economici riportati nell’offerta tecnica saranno a pena di esclusione?

Risposta: Con riferimento all’articolo 13.4, “Busta 2 – Offerta tecnica” di pag. 24 del Disciplinare di Gara, il comma 3 deve essere inteso nel senso che l’offerta tecnica non deve riportare nessun riferimento a quanto contenuto nell’offerta economica, pena l’esclusione (cfr. al paragrafo 5.4.1 al punto 2.1.4 del CSA a pag. 114).

Quanto richiesto a pag. 26 del Disciplinare di Gara dovrà essere valutato con i criteri/sottocriteri previsti al punto 2.1 del CSA pag. 113 e 114.

Si precisa, infatti, che la stesura del Piano Triennale per il miglioramento dei Servizi agli immobili ed agli impianti (disciplinato dal paragrafo 5.2.2 del CSA) è esclusivamente finalizzata alla valutazione delle competenze tecniche del Proponente ed a misurare la oggettiva realizzabilità degli interventi proposti nel quadro temporale dell’appalto. Ogni riferimento ad aspetti economico-finanziari è solo ed esclusivamente finalizzato alla valutazione di tale capacità. Da qui la necessità di riferirsi ai listini prezzi di riferimento a prezzo pieno ed ai valori di riferimento dei costi energetici indicati al paragrafo 5.1, punti 17 e 18, di pag. 105 del CSA.

8) Domanda: A pagina 23 del Disciplinare di Gara (punto 16) si fa riferimento all’art. 2.5.3 del CSA per l’installazione dei contatermie ma questo articolo non trova riscontro nel CSA. Si chiedono informazioni in merito.

Risposta: il quesito trova risposta nell’ultimo comma del paragrafo 2.5.3 di pag. 60 del CSA.

9) Domanda: Il costo di riferimento dell’energia termica ed elettrica (CR e CE) indicati nel Disciplinare di Gara sono comprensivi di IVA: per la stesura del Piano finanziario è corretto

considerare anche l'Iva? L'imposta sul valore aggiunto per quanto attiene interventi su immobili, non potrebbe configurarsi come ristrutturazione edilizia e quindi soggetta a IVA agevolata (10%)?

Risposta: per la stesura del Piano finanziario è necessario riferirsi ai listini prezzi di riferimento, di cui al paragrafo 3.2 del CSA, al lordo dell'IVA.

Per quanto attiene gli interventi sugli immobili, l'IVA relativa verrà valutata, a seconda del tipo di intervento, sulla base della normativa vigente.

10) Domanda: Gli importi $CT_{Risp.En} = 1.875.000,00$ Euro, $CT_{Riq.Imp} = 1.125.000,00$ Euro, $CT_{Riq.Imm} = 750.000,00$ Euro al netto dell'IVA messi a disposizione dell'Ente sono fissi per ciascuna categoria o possono essere ridistribuiti mantenendo fissi solo l'importo totale di 3.750.000,00 Euro?

Risposta: sono fissi per ciascuna categoria di intervento.

11) Domanda: Le proposte offerte dai concorrenti relativamente al "Piano Triennale per il miglioramento dei servizi agli immobili e agli impianti" devono, ai sensi del Disciplinare di Gara, punto 13.4 pagina 26 contenere, tra gli altri documenti, anche i "costi del singolo intervento calcolati sulla base dei prezzi riferiti ai listini posti a base di gara".

Le somme a disposizione per tali tipologie di proposte ($CT_{Risp.En} = 1.875.000,00$ Euro, $CT_{Riq.Imp} = 1.125.000,00$ Euro, $CT_{Riq.Imm} = 750.000,00$ Euro al netto dell'IVA) saranno affidate sulla base dei prezzi migliorati dai ribassi offerti in sede di gara.

Si chiede se i computi metrici (costi) dei singoli interventi debbano essere costruiti con i prezzi "pieni" dei listini citati al punto 3.2 del CSA "listini prezzi di riferimento" essendo altrimenti noto lo sconto offerto prima dell'apertura dell'offerta economica.

Risposta: vedi risposta alla domanda n. 7.

12) Domanda: Con riferimento alla gara in oggetto e relativamente al requisito richiesto dal disciplinare di gara al punto **7.4 - Capacità tecnica e professionale** - lett. **D.1** "un servizio analogo a quello oggetto della presente gara prestato annualmente nel triennio 2006-2007-2008 per un importo annuale non inferiore all'importo annuale a base di gara", si chiede conferma che tale requisito sia soddisfatto da una commessa che abbia sviluppato complessivamente nel triennio un fatturato pari a € 12.714.000,00 e quindi un importo **medio** annuo pari ad € 4.238.000,00.

Risposta: vedi risposta n. 3.

13) Domanda: Il requisito richiesto circa il fatturato non inferiore a due volte l'importo complessivo a base di gara, si riferisce al fatturato degli ultimi tre esercizi finanziari, al fatturato annuo o di tutti e nove gli anni di appalto?

Risposta: vedi risposta n. 1.

14) Domanda: l'importo del fatturato relativo ai servizi analoghi, si riferisce a quello realizzato negli ultimi tre esercizi o quello complessivo dei nove anni?

Risposta: vedi risposta n. 2.

15) Domanda: il requisito richiesto al punto D.1 pag. 7 del Disciplinare di Gara richiama l'importo a base di gara, tale importo si presume al netto degli oneri di sicurezza, (Euro 37.293.950,00) potete confermarlo?

Risposta: vedi risposta n. 3.

16) Domanda: l'importo a base di gara per i servizi di cui ai punti C.3 e C.4, è riferito esclusivamente all'importo relativo ai servizi a canone (Euro 24.930.000,00)?

Risposta: vedi risposta n. 1.

17) Domanda: Il requisito di cui all'Art. 7.4 CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE - punto D.4) del Disciplinare di Gara, può essere attestato, in caso di costituendo R.T.I., dalla sola capogruppo?

Risposta: In caso di costituendo R.T.I. deve essere attestato da ciascun concorrente che costituirà il Raggruppamento.

18) Domanda: Si chiede di confermare che il fatturato relativo a "servizi analoghi" possa essere comprovato mediante la produzione di Certificati Regolare Esecuzioni relativi ad affidamenti comprendenti la maggior parte, ma non la totalità dei servizi oggetto del presente appalto. Ad esempio si chiede se sia considerato analogo un Certificato Esecuzione Lavori relativo ad un appalto che prevede consulenza tecnico gestionale pianificazione ed ottimizzazione, conduzione e manutenzione edili ed impiantistica, servizi energia, manutenzione straordinaria degli immobili MA NON, ad esempio, la pulizia e la manutenzione delle aree verdi.

Risposta: Sì, si ritiene corretto, solo nella considerazione del modesto peso delle attività di pulizia e manutenzione delle aree verdi rispetto al valore totale dell'appalto.

19) Domanda: Con riferimento al certificato UNI EN ISO 9001:2000, si chiede di confermare che sia pertinente l'oggetto dello stesso riferito a conduzione e manutenzione di edifici civili industriali, manutenzione gestione impianti tecnici, gestione dei servizi generali degli edifici.

Risposta: Sì, l'interpretazione è corretta.

20) Domanda: In riferimento al punto III.3.2) del Bando di Gara si chiede di chiarire se il nominativo e la qualifica professionale delle persone incaricate della prestazione del servizio vada inserita in fase di gara, nella "Busta 1 – Documentazione amministrativa".

Risposta: Sì, è corretto.

21) Domanda: In riferimento all'effettuazione dei sopralluoghi chiediamo di confermare che oltre alle figure indicate all'Art. 9.2 del Disciplinare di Gara l'incarico possa essere conferito a una società di progettazione, mediante contratto di consulenza, e svolto dunque da impiegati tecnici dipendenti della stessa, producendosi in fase di gara copia del contratto di incarico conforme all'originale nonché autocertificazione del legale rappresentante della società di progettazione attestante il rapporto di dipendenza e relativa qualifica dei tecnici incaricati dei sopralluoghi.

Risposta: Sì, è corretto

22) Domanda: A pag. 8 il capoverso contenente la disciplina per i Consorzi, ricomprensivo anche i consorzi di Cooperative di Produzione e Lavoro, stabilisce che se i Consorzi non sono in possesso dei requisiti richiesti, possono utilizzare quelli posseduti dalle consorziate per conto delle quali partecipano. Richiamando il D.Lgs. 163/2006 e stabilendo che in ogni caso si applicano le norme in esso riportate, pare evidente che l'Ente intenda che nel caso di Consorzi di cui all'art. 34 lett. b) si possono utilizzare solo i requisiti delle cooperative citati all'art. 35 del medesimo Decreto, dettato dalla normativa attuale. È corretta l'interpretazione della volontà dell'Ente?

Risposta: Alla fattispecie suddetta trovano applicazione gli artt. 35 (requisiti di idoneità tecnica e finanziaria) e 38 (requisiti di ordine generale) del Decreto Legislativo n. 163/06 e s.m.i.

23) Domanda: Con riferimento all'art. 7.4. *“capacità tecnica professionale”* del disciplinare di gara, comma D.1) *“almeno un servizio analogo a quello oggetto della presente gara prestato annualmente nel triennio 2006 – 2007 – 2008 per un importo non inferiore all'importo annuale a base di gara”* si domanda di chiarire i seguenti due punti:

- l'importo del servizio svolto deve essere non inferiore ad Euro 2.686.900 in ogni singolo anno del triennio oppure è sufficiente che nel triennio sia mediamente non inferiore a tale valore? Esempio: importo del servizio analogo per l'anno 2006 Euro 0; anno 2007 Euro 5.000.000; anno 2008 Euro 5.000.000. Il requisito in tal caso è soddisfatto oppure no?
- il servizio analogo deve essere sempre lo stesso in tutto il triennio oppure può essere soddisfatto con un servizio in un anno e con un altro servizio negli altri due anni?

Risposta: L'importo del servizio svolto non deve essere inferiore ad Euro 2.686.900,00 + IVA in un anno del triennio; pertanto può essere soddisfatto con un servizio in un anno.

24) Domanda: Nel Disciplinare di Gara (pag. 26) viene richiesto di inserire nella busta denominata *“Offerta tecnica”*, *“analisi economiche dettagliate”* degli interventi proposti, definendo in maniera univoca i parametri C1 (somma richiesta all'Università), C2 (quote di autofinanziamento per gli investimenti anticipati dall'Affidatario) ed RO (valore annuo dei risparmi atteso). Nello stesso documento (pag. 33, punto 2.1.4), viene evidenziato, nei criteri di aggiudicazione, che *“... pena l'esclusione della domanda, nessun riferimento dovrà essere fatto a quanto contenuto nell'offerta economica”*.

Si chiede di chiarire se per *“analisi economiche dettagliate”* si intenda la presentazione di computi metrici estimativi e se tali documenti non risultino in contrasto con quanto indicato nei criteri di aggiudicazione.

Risposta: vedi risposta alla domanda n. 7.

25) Domanda: Nel Disciplinare di Gara (pag. 26) si indica, tra le possibili proposte tecniche, la realizzazione di una o più centrali di cogenerazione a servizio delle sedi universitarie; non si fa però alcun cenno alle modalità di contabilizzazione dell'energia elettrica prodotta da detto sistema (la cui fornitura è peraltro esclusa dai servizi in appalto).

Si evidenzia che il costo per l'installazione di detti sistemi cogenerativi può essere ammortizzato (in termini economici) da chi li realizza e poi li gestisce, solo in caso di contemporaneo utilizzo sia dell'energia termica che dell'energia elettrica autoprodotta, evitando di dover prelevare dalla rete elettrica nazionale tutta l'energia necessaria. Una possibile soluzione potrebbe consistere nel riacquisto dell'energia elettrica prodotta dal cogeneratore da parte dell'Università a prezzo fortemente scontato rispetto a quella acquistabile sul mercato energetico nazionale. In caso

contrario l'opera non si configurerebbe più come un intervento di risparmio energetico per l'Affidatario ma come una semplice fornitura all'Ente di un gruppo cogenerativo senza alcun tipo di ritorno in termini economici (anzi con un aggravio di costi dovuti alla maggior quantità di combustibile primario utilizzato) e quindi senza alcuna valenza ai fini dell'attribuzione del punteggio tecnico.

Si chiede di chiarire se tale interpretazione sia corretta e quali siano le prospettive e i risultati attesi dall'Ente in merito a questa particolare miglioria tecnologica.

Risposta: Per le proposte d'intervento di risparmio energetico, citate nel Disciplinare di Gara a titolo esemplificativo, l'Università ha fornito (paragrafo 5.1 del Capo Quinto del CSA o, alternativamente, a pag. 23 del Disciplinare) i dati che **devono essere utilizzati** in sede di Offerta tecnica per la preparazione dei documenti di gara. La contabilizzazione dell'energia elettrica, eventualmente prodotta dal sistema di cogenerazione, dovrà pertanto essere contabilizzata con il costo dell'energia elettrica di riferimento (CE).

26) Domanda: A pag. 35 del Disciplinare di Gara, il punto 2.4.4 dei criteri di valutazione dell'offerta tecnica recita "i risultati di tali progetti dovranno essere certificati dall'AEEG".

Si evidenzia che tale richiesta non è fisicamente realizzabile nei tempi di gara sia per motivi tecnici che burocratici, ma solo in fase di gestione del servizio da parte dell'aggiudicatario.

Si chiede pertanto di chiarire cosa si intenda con tale affermazione.

Risposta: Nel punto 2.4.4 del Disciplinare di Gara, relativo alla valutazione dell'"Impegno sugli obiettivi di risparmio energetico" è riportato testualmente che sarà "valutata la completezza delle proposte ai fini di tale certificazione sia per quanto riguarda le schede esistenti che per gli interventi per i quali è necessario effettuare una valutazione a consuntivo". È evidente, quindi, che la richiesta di verifica e certificazione all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) dovrà essere presentata dall'Affidatario in fase di gestione dell'appalto.

27) Domanda: Il paragrafo 2.2.3 del CSA (*più propriamente 2.3.3*) recita "sono compresi nella manutenzione programmata a canone gli interventi di ripristino e/o manutenzione di lieve entità i cui importi per singolo intervento siano inferiori o uguali alla franchigia", in linea con quanto indicato anche nelle definizioni del medesimo documento. Nell'allegato 2 bis si legge invece che "eventuali sostituzioni, riparazioni, revisioni, ..., devono essere eseguite a proprie spese dall'Affidatario", senza alcun riferimento alla limitazione imposta dalla franchigia.

Si chiede di chiarire i limiti precisi della manutenzione ordinaria e straordinaria, specificando se quanto indicato negli allegati valga solo fino al raggiungimento dell'importo in franchigia.

Risposta: I documenti di gara devono essere letti in maniera organica e non in modo individuale. In tale ottica, quindi, è evidente che "eventuali sostituzioni, riparazioni, revisioni, ..., devono essere eseguite a proprie spese dall'Affidatario" nei limiti della franchigia e, nel caso in cui l'importo delle attività di manutenzione programmata, correttiva o straordinaria sia superiore alla stessa, l'Università sarà tenuta a retribuire l'Affidatario solo per l'importo eccedente quello della franchigia.

28) Domanda: ai fini del soddisfacimento dei requisiti richiesti all'art. 7.3) punto C.4 e di cui all'art. 7.4) punto D.1) del Disciplinare di Gara, saranno considerati idonei, contratti in cui sono ricomprese, nel rispetto di quanto sopra, più attività e non necessariamente tutte (es. con esclusione della gestione e manutenzione delle aree verdi)?

Risposta: vedi risposta n. 18.

29) Domanda: Si chiede di confermare che la cauzione provvisoria da prestarsi in misura pari al 2% dell'importo a base della gara, debba essere calcolata sull'importo complessivo per l'intera durata dell'appalto di Euro 38.330,00, comprendente gli oneri di sicurezza e al netto dell'IVA.

Risposta: La cauzione provvisoria del 2% dell'importo a base di gara deve essere calcolata sull'importo a base di gara dei servizi a canone pari ad Euro 24.182,100,00 IVA ed oneri per la sicurezza esclusi (cfr. art. 5 comma 2 del Disciplinare di Gara e la risposta n. 1).

30) Domanda: Con riferimento all'art. 7.3 *"capacità economica e finanziaria"* del disciplinare di gara, comma C.2) *"nessuna perdita operativa nei bilanci degli ultimi tre esercizi approvati; ed eventuali perdite di esercizio di bilancio non superiori al 5% del fatturato"*. Si domanda se in conformità a quanto previsto all'art 8 *"avvalimento dei requisiti"* anche tale requisito di capacità economica finanziaria può essere soddisfatto mediante avvalimento da altro soggetto.

Risposta: Si conferma la correttezza dell'interpretazione fornita.

31) Domanda: Con riferimento al requisito di cui al punto 7.4 – "D.1) almeno un servizio analogo a quello oggetto della presente gara prestato annualmente nel triennio 2006 – 2007 – 2008 per un importo annuale non inferiore all'importo annuale a base di gara", per importo annuale intendete che: sia per anno 2006 si deve soddisfare importo di Euro 2.686.900,00; sia per anno 2007 si deve soddisfare importo di Euro 2.686.900,00; sia per anno 2008 si deve soddisfare importo di Euro 2.686.900,00, oppure che si può soddisfare il requisito avendo eseguito un servizio analogo per un importo annuale di Euro 2.686.900,00 in uno dei tre anni (o 2006 – o 2007 – o 2008)?

Risposta: vedi risposta n. 23.

32) Domanda: Nel Disciplinare di Gara all'art. 14 vengono indicati i criteri di valutazione delle offerte individuando in 250/1000 i punti massimi attribuibili alla "Struttura del Piano triennale per il miglioramento dei servizi agli immobili e agli impianti". Seguono poi i sottocriteri (pagina 33) che suddividono i 250 punti massimi in QUATTRO sottocriteri:

- 2.1 Pianificazione triennale per il miglioramento dei servizi agli immobili e agli impianti (50/250);
- 2.2 Ottimizzazione dei Servizi Operativi (60/250);
- 2.3 Gestione e Ottimizzazione utenze (60/250);
- 2.4 Interventi di riqualificazione energetica (80/250).

Il primo dei sottopunti individuati (2.1) si riferisce a valutazioni **su aspetti metodologici** e non a progetti di intervento costruiti come individuato nel Disciplinare di Gara.

Appare chiaro che con il sottocriterio 2.1 saranno oggetto di valutazione **le metodologie** e non il progetto/i presentati.

Ribadendo che il Disciplinare di Gara chiede di presentare i progetti in forma preliminare e non fa cenno alle relazioni metodologiche, chiediamo pertanto che venga chiarito se i concorrenti debbano/possano inserire nell'offerta tecnica anche le logiche e modalità/metodologie, scenari, soluzioni di problemi similari e in quale forma è possibile documentare tali argomenti (relazione specifica, altro).

Risposta: Per la predisposizione della documentazione da presentare in sede di gara, si rimanda a quanto previsto dalla normativa vigente e, più specificatamente, a quanto riportato nel CSA e nel

Disciplinare di Gara. Si ribadisce che i documenti di gara devono essere letti in maniera organica e non individualmente.

33) Domanda: In riferimento ai criteri di valutazione dell'offerta tecnica relativi alla "Struttura del Piano triennale per il miglioramento dei servizi agli immobili e agli impianti", i sottocriteri 2.2 e 2.3 (pagg. 34 e 35 del Disciplinare di Gara), seppur sempre riportando sub-criteri di valutazione delle metodologie, indica anche una valutazione diretta dei progetti, tra l'altro valutando i seguenti aspetti: "Indice e contenuti del Progetto di ottimizzazione dei servizi" e "... entità dei risultati attesi".

Nel CSA al paragrafo 2.2.2 "Ottimizzazione dei servizi operativi" e 2.2.3 "Gestione e Ottimizzazione Utenze" sono individuabili gli argomenti secondo i quali si presume debbano essere "spacchettati" i progetti per i due distinti sub-criteri di valutazione.

Si chiede pertanto conferma se sia corretta l'interpretazione secondo la quale si debba suddividere i progetti del Piano Triennale per il miglioramento dei servizi agli immobili nei due macroinsiemi:

- ottimizzazione dei servizi operativi;
- gestione ed ottimizzazione delle utenze,

fermo restando ovviamente la prescrizione di elaborare il piano per ognuna delle unità immobiliari oggetto di appalto e in maniera distinta per ognuno dei servizi affidati (paragrafo 2.2.1 di pag. 42 del CSA).

Risposta: Le proposte tecniche per i servizi di *Ottimizzazione dei servizi operativi* e di *Gestione ed Ottimizzazione Utenze* devono essere elaborate coerentemente con quanto riportato all'interno dei paragrafi 2.2.2 e 2.2.3. del CSA, nonché a quanto indicato al paragrafo 5.4.1 ai punti 2.2. e 2.3 del CSA.

34) Domanda: Al paragrafo 2.2.2 del CSA (pag. 44) viene definito che i risparmi derivanti dalle proposte di ottimizzazione dovranno riferirsi ad un periodo triennale, mentre nel Disciplinare di Gara, al punto 13.4 di pag. 26 in nota 2 è riportato: "i tempi i ritorno degli investimenti non dovranno portare al superamento della data di scadenza del contratto" (9 anni) e, nella nota 3 è riportato "... omissis ... il risparmio economico complessivo RO andrà formulato suddividendolo per ognuno degli anni di appalto".

Si chiede di confermare che a riguardo della definizione dei risparmi derivanti dalle proposte inserite in fase di gara, questi dovranno essere riferiti all'intera durata dell'appalto (art. 2.2.2 pag. 44 del CSA) e non ad un periodo triennale (punto 13.4 del Disciplinare).

Risposta: La domanda formulata è in contrasto con quanto riportato nella premessa alla stessa; si ribadisce, tuttavia, che la stima del risparmio economico complessivo *RO* deve essere formulata suddividendo il risparmio economico complessivo per ognuno degli anni di appalto.

Il riferimento ad un periodo triennale deve essere inteso con riferimento alle modalità previste al paragrafo 2.2.1 del CSA.

35) Domanda: Il Piano triennale deve prevedere solo l'impiego delle somme a disposizione nel primo triennio o può essere elaborato per tutta la durata dell'appalto utilizzando quindi tutti gli importi a disposizione nel periodo?

Risposta: La proposta presentata da ciascun concorrente sarà valutata secondo i criteri/sottocriteri riportati al paragrafo 5.4.1 ai punti 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 del CSA.

36) Domanda: Al paragrafo 2.2.1 del CSA (pag. 42), viene definito che i risparmi derivanti dalle proposte messe in atto dall'Assuntore saranno condivisi con l'Università. "La percentuale con cui tali benefici saranno condivisi sarà determinata sulla base del valore offerto in sede di offerta tecnica e dovrà tenere conto del contributo e dei mezzi propri dell'Affidatario". Per i servizi di Gestione e Ottimizzazione Utenze (paragrafo 2.2.3 del CSA) viene definita la formula del premio annuo di efficientamento che prevede l'impiego dei valori RO_i. Viene indicato: "Le "Proposte di efficientamento" dovranno essere formalizzate e consegnate all'Università entro i primi sei mesi dal verbale di consegna".

Si chiede:

1. La formula di condivisione dei benefici indicata al punto 2.2.3 "Gestione e Ottimizzazione Utenze" è relativa soltanto alla fattispecie degli interventi rivolti all'ottimizzazione delle utenze?
2. In quale punto della documentazione di offerta andrà indicata la percentuale richiesta al paragrafo 2.2.1 pag. 42 del CSA?
3. È necessario indicare una percentuale per ciascun intervento?
4. La richiesta di formalizzare entro sei mesi dal verbale di consegna del piano di efficientamento deve leggersi come "proposte ulteriori rispetto a quelle indicate in gara", "definizione dei progetti a livello definitivo/esecutivo in tale termine temporale" o altro?

Risposta:

1. La domanda trova risposta al punto 2.2.3 del CSA.
2. La percentuale con cui i benefici derivanti da eventuali risparmi economici a seguito di soluzioni di gestione efficace degli immobili e degli impianti individuate deve essere riportata nell'offerta tecnica, con le modalità previste nel paragrafo 2.2.1 del CSA.
3. I criteri/sottocriteri con i quali saranno valutate le proposte presentate in sede di Offerta Tecnica sono individuati al paragrafo 5.4.1 del CSA.
4. Entro sei mesi le proposte avanzate in sede di offerta dovranno essere formalizzate perfezionando, ad un livello esecutivo, il Piano triennale per il miglioramento dei servizi agli immobili e agli impianti presentato in sede di gara, ferma restando la possibilità per l'Affidatario di integrarlo con ulteriori proposte, che saranno valutate dall'Università.

37) Domanda: Con riferimento ai sottocriteri di valutazione dell'Offerta Tecnica (paragrafo 5.4.1 del CSA), ai sottocriteri di valutazione, il punto 2.4 "Interventi di riqualificazione energetica", pur sempre riferendosi a valutazioni sulla metodologia (metodologia di analisi conoscitiva, modalità secondo le quali il Concorrente intende attuare la raccolta di informazioni, modelli energetici e strumenti di supporto, ipotesi di base per la costruzione dei modelli, ecc.) valuta anche l'impegno sugli obiettivi di risparmio energetico.

Si chiede, richiamando l'attenzione alla domanda 32:

1. Il Disciplinare di Gara chiede che vengano forniti progetti concretamente realizzabili individuando i contenuti di tali progetti. Dove vanno indicate le indicazioni metodologiche?
2. È presumibile che le proposte di "Gestione e Ottimizzazione Utenze" e/o "Ottimizzazione dei Servizi operativi" possano anche configurarsi come "Interventi di riqualificazione energetica". In questi casi, si chiede se per proposte che si collochino in più di una tipologia di interventi, oggetto di valutazione sia sufficiente inserire il progetto in un gruppo tematico e poi fare degli espliciti riferimenti nel secondo gruppo evitando in tal modo di replicazioni di documenti o sia necessario procedere in altro modo.

Risposta:

1. vedi risposta n. 32.
2. Le modalità con cui devono essere organizzati i documenti di gara, al fine della loro valutazione, sono descritte e disciplinate ai paragrafi 5.4.1 e 5.4.2 del CSA nonché all'art. 14.1 del Disciplinare di Gara.

38) Domanda: Ai seguenti punti viene indicato quanto segue: B.4) Attestazione SOA per la categoria OG1, classe IV; B.5) Attestazione SOA per la categoria OG11 classe VI (in alternativa a quest'ultima il possesso di ognuna delle seguenti categorie OS28 classe V; OS30 classe V); prevalente OG11, scorporabile OG1. La categoria OG11 in caso di ATI, essendo prevalente deve essere soddisfatta in base alle percentuali possedute per gli altri requisiti. Per la categoria OG1 in caso di ATI, essendo scorporabile, le società devono possedere i requisiti in base alle percentuali possedute per gli altri requisiti, oppure può essere soddisfatta interamente da una delle associate dichiarandolo in sede di gara.

Risposta: La domanda trova risposta al punto 7.4 – Raggruppamenti Temporanei di Imprese - punto 3 del Disciplinare di Gara.

39) Domanda: A pag. 63 del CSA si riporta: "... gli importi relativi al contratto Servizio Energia sono assoggettati all'aliquota IVA del 10% ...".

Con Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223 (c.d. "Decreto Bersani") è stato disposto che l'aliquota del 10% per i servizi energia per uso domestico permane solo nel caso di prestazioni derivanti dall'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

In conseguenza, i contratti Servizio Energia Uso Domestico risultano attualmente soggetti all'aliquota ordinaria.

Alla luce di quanto sopra esposto, chiediamo di voler chiarire l'aliquota IVA applicata al Servizio Energia.

Risposta: L'aliquota IVA da applicare al Servizio Energia verrà valutata secondo quanto previsto dalla normativa vigente al momento dell'avvio del servizio.

40) Domanda: Si chiede di confermare quanto di seguito esposto:

- a pag. 25 del Disciplinare di Gara e precisamente nell'elencazione dei costi che costituiscono il costo complessivo del piano triennale viene indicato: $CT_{Risp.Imp.}$;
- a pag. 23 del Disciplinare di Gara e precisamente nell'indicazione delle somme a disposizione punto 14 viene indicato: $CT_{Riq.Imp.}$. Si ritiene che tale dicitura possa essere un refuso e pertanto, la dicitura giusta sia $CT_{Risp.Imp.}$.

Risposta: Come già pubblicato nell'Avviso 2, per mero errore materiale, a pag. 25 del Disciplinare di Gara (art. 13.4 comma 3 punto 1), "*Piano triennale per il miglioramento dei servizi agli immobili ed agli impianti*" ed al paragrafo 5.2.2 (Il comma punto 1) del Capitolato Speciale d'Appalto, è stato indicato erroneamente:

$CT_{Risp.Imp.}$ in luogo di $CT_{Riq.Imp.}$.

41) Domanda: Relativamente al paragrafo 13.4 Busta 2 – Offerta tecnica pagine 25 e 26 e precisamente al punto: Piano triennale per il miglioramento dei servizi agli immobili e agli impianti, del Disciplinare di Gara, vengono citate alcune opere ed i relativi titoli di spesa che rientrano nell'ottimizzazione energetica. A pagina 43 del CSA al paragrafo 2.2.1 Pianificazione

triennale per il miglioramento dei servizi agli immobili e agli impianti, vengono descritte altre opere relative ottimizzazione, risparmio energetico e alla messa a norma.

Si chiede pertanto di chiarire dettagliatamente quali sono le opere che rientrano nel piano triennale per il miglioramento dei servizi agli immobili e agli impianti.

Risposta: Non si trova riscontro di quanto richiesto al punto 2.2.1 di pag. 43 del CSA *“Pianificazione triennale per il miglioramento dei servizi agli immobili e agli impianti, vengono descritte altre opere relative ottimizzazione, risparmio energetico e alla messa a norma”*. Tuttavia, si ribadisce che gli interventi sono elencati a titolo esemplificativo e che i documenti di gara devono essere letti in maniera organica e non individualmente.

42) Domanda: Dal quesito n.25 dei chiarimenti del 17.11.2009 e dalla Vs. relativa risposta, si deduce che l'Assuntore fatturerà all'Università l'energia elettrica prodotta al costo indicato nei documenti di gara (par. 5.1 del Cap. V del CSA).

Nel caso di energia elettrica prodotta in surplus rispetto a quella auto consumata dall'Ente, al fine di consentire una equa comparazione delle offerte presentate dai concorrenti, si chiede conferma che l'energia ceduta alla rete debba essere valorizzata allo stesso costo indicato nei documenti di gara (par. 5.1 del Cap. V del CSA).

Si chiede altresì di specificare se il beneficiario della vendita di tale surplus sia l'Assuntore o l'Università.

Risposta: La deduzione non è corretta dal momento che per la fornitura di gas e di energia elettrica le pubbliche amministrazioni sono obbligate ad avvalersi delle prescrizioni del Codice degli Appalti. Pertanto, tenuto conto della natura giuridica di ente pubblico non economico dell'Università possono essere individuati diversi modelli secondo i quali configurare il rapporto economico-finanziario relativo ad un eventuale impianto di cogenerazione. Non è possibile, quindi, predeterminare le condizioni di acquisto/cessione dell'energia che risulteranno dal modello specifico che il proponente vorrà definire nella sua offerta tecnica.

43) Domanda: In riferimento al fatturato richiesto, relativo ai servizi analoghi a quelli oggetto di gara degli ultimi tre esercizi approvati, si chiede se tali servizi, in caso di ATI, possono essere comprovati con fatturati svolti direttamente per conto di Enti privati aventi finalità di pubblico servizio, ad esempio, con contratti eseguiti in ambito bancario o se debbano, necessariamente, provenire da contratti stipulati con le Pubbliche Amministrazioni.

Risposta: Il quesito trova risposta nell'ultimo comma di pagina 6 del Disciplinare di Gara.

44) Domanda: Il Disciplinare di Gara, all'art. 13.4 *“Busta 2 – Offerta Tecnica”* pag. 26 così come l'art. 5.2.2 del CSA pag.107 definisce che i Concorrenti dovranno indicare nell'Offerta Tecnica, tra le altre informazioni richieste, anche i valori C1, C2, e RO di ciascun intervento inserito nel Piano Triennale.

Il RO (Risparmio annuo effettivo) è definito, a seconda se si tratti di *“interventi di ottimizzazione dei servizi operativi”* oppure *“interventi di gestione ed ottimizzazione utenze”* rispettivamente all'art. 2.2.2 e 2.2.3 del CSA.

Prendendo a riferimento, per semplificare, la prima fattispecie di interventi (art. 2.2.2), i fattori che determinano RO_i prendono in considerazione anche il costo annuo del servizio *“i”* nello stato attuale (Ca_{i0}) e il rispettivo costo post realizzazione dell'intervento (Ca_{i1}), il costo dell'esercizio e consumi allo stato attuale (Ea_{i0}) e il relativo costo post realizzazione dell'intervento (Ea_{i1}).

$$RO = Ca_{i0} - Ca_{i1} + Ea_{i0} - Ea_{i1} - IR_{li} - D_i$$

Non essendo possibile, pena esclusione dalla gara, indicare valori che possono ricondurre all'offerta economica presentata, si chiede:

1. Se consentito indicare RO senza indicare i singoli elementi che lo costituiscono;
2. Oppure se è consentito indicare le sole risultanti alle seguenti addizioni $(Ca_{i0} - Ca_{i1})$ e $(Ea_{i0} - Ea_{i1})$ oltre ai valori di IR e D cioè inserendo i valori dei soli benefici derivanti dall'intervento anziché i valori pre e post intervento.

Risposta: I servizi di cui agli artt. 2.2.2 e 2.2.3 del CSA saranno valutati con i criteri/sottocriteri individuati, rispettivamente, ai punti 2.2 e 2.3 del paragrafo 5.4.1 del CSA.

45) Domanda: Il CSA all'art. 2.2.3 pag. 45 "Gestione ed ottimizzazione utenze" identifica come opportunità anche le proposte di ottimizzazione delle utenze idriche. Si chiede pertanto:

1. È possibile offrire anche interventi di utenze idriche?
2. La valutazione dei benefici derivanti dalla proposta, così come indicato per il gas e l'energia elettrica, deve essere fatta tenendo conto di un valore preciso €/mc o tale valore può essere ipotizzato dal Concorrente? L'Università è nelle possibilità di indicare tale valore?

Risposta:

1. I criteri/sottocriteri con i quali saranno valutate le proposte presentate in sede di Offerta Tecnica per la "Gestione ed ottimizzazione utenze" sono individuati al punto 2.3 del paragrafo 5.4.1 del CSA.
2. Al paragrafo 5.1 del CSA, l'Università ha fornito gli elementi necessari per la formulazione dell'Offerta Tecnica. Ciascun Concorrente, nel formulare la propria proposta tecnica, potrà produrre tutti gli ulteriori dati che riterrà opportuni.

46) Domanda: In merito alla compilazione dei computi metrici estimativi, si chiede di chiarire per le voci di prezzo che non sono presenti nei listini prezzi di riferimento al paragrafo 3.2 del CSA, a quali listini prezzo si deve far riferimento.

Risposta: La domanda trova risposta all'ultimo comma del paragrafo 3.2 del CSA. In sede di gara, potranno essere indicati i prezzi di riferimento dedotti dai produttori o dalle case costruttrici.

47) Domanda: Premesso che:

- l'art. 2 "Soggetti coinvolti e definizioni dei termini" del regolamento Generale di Ateneo (DUVRI), viene definita "Ditta": l'impresa appaltatrice e subappaltatrice ... a cui sono affidati, all'interno dell'Università, lavori in appalto o contratto d'opera ...
- l'art. 4 "Compiti della Ditta" del Regolamento generale di Ateneo (UVRI) al comma 1 cita contestualmente: *"La Ditta, in sede di presentazione dell'offerta e comunque prima della sottoscrizione dell'ordine e del contratto, fornisce al Committente la seguente documentazione (parte seconda Appendice B):*
 - a) *Informazioni relative all'attività svolta e/o Piano Operativo di Sicurezza, in cui dovranno essere contenute tra l'altro le seguenti informazioni:*
 - *Dati generali della Ditta con riferimento all'organizzazione della sicurezza;*
 - *Rischi inerenti le attività svolte;*
 - *Misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare le interferenze.*

- b) *Dichiarazione di presa visione del presente Regolamento e di impegno a rispettarne le condizioni espresse (Allegato 1) – (in cui tra l'altro è richiesto di esplicitare i costi relativi alla sicurezza del lavoro in percentuale dell'importo dell'ordine);*

si chiede di confermare che la documentazione richiesta all'art. 4, debitamente compilata debba essere fornita esclusivamente **in caso di aggiudicazione** della ditta prima della sottoscrizione del contratto, e non dalle imprese concorrenti in sede di presentazione dell'offerta.

Risposta: "DUVRI" e "Allegato DUVRI" sono stati pubblicati sul sito di Ateneo al fine di creare le necessarie premesse per il coordinamento per la sicurezza e salute dei lavoratori esterni, come previsto dalla normativa vigente in materia. Esso comunque, dovrà essere presentato dall'Affidatario prima della sottoscrizione del contratto.

48) Domanda: Con riferimento all'ulteriore documentazione tecnica messa a disposizione dei concorrenti (consumi di gas ed elettrici), facciamo presente che il prospetto dei consumi del metano relativi alla stagione di riscaldamento invernale 2008 - 2009 riporta per tutti i presidi solo i consumi da novembre'08 ad aprile'09. Vorremmo che tale prospetto sia completato anche dai consumi relativi al periodo estivo, informazione essenziale per un corretto dimensionamento di eventuali cogeneratori e per una corretta analisi tecnico economica dell'investimento.

Risposta: L'Università ha già reso disponibili tutti i dati necessari per la presentazione dell'Offerta Tecnica. Si precisa, tuttavia, come ampiamente descritto in occasione dei sopralluoghi, e constatato dalle stesse Imprese presenti, che sono stati forniti i dati relativi al consumo del gas metano soltanto del periodo invernale in quanto nel periodo estivo il consumo del gas è trascurabile. Inoltre, le Imprese intervenute ai sopralluoghi hanno preso visione di tutte le macchine frigorifere presenti nelle varie strutture e, pertanto, sono in grado di rilevare tutte le informazioni necessarie al fine di dedurre i consumi relativi alla sola climatizzazione estiva.

49) Domanda: In relazione alla risposta al quesito n. 38 e a quanto previsto al punto 7.4 del Disciplinare di Gara, si chiede conferma dell'esattezza della seguente interpretazione.

In caso di RTI dove la mandataria copre percentualmente i seguenti requisiti:

- Idoneità professionale punto B.4 (SOA categoria OG1): 100%
- Idoneità professionale punto B.5 (SOA categoria OS28): 50%
- Idoneità professionale punto B.5 (SOA categoria OS30): 100%
- Capacità economica e finanziaria punto C.3 (fatturato globale): 100%
- Capacità economica e finanziaria punto C.4 (fatturato servizi analoghi): 100%
- Capacità tecnica e professionale punto D.1 (servizio analogo): 100%

mentre la mandante copre percentualmente i requisiti nella seguente misura:

- Idoneità professionale punto B.4 (SOA categoria OG1): 20%
- Idoneità professionale punto B.5 (SOA categoria OS28): 100%
- Idoneità professionale punto B.5 (SOA categoria OS30): 10%
- Capacità economica e finanziaria punto C.3 (fatturato globale): 43%
- Capacità economica e finanziaria punto C.4 (fatturato servizi analoghi): 34%
- Capacità tecnica e professionale punto D.1 (servizio analogo): 35%

e nell'ambito del raggruppamento la mandante eseguirà le attività relative ai servizi di cui al punto 5 del paragrafo 1.6 del CSA (servizi di climatizzazione/servizio energia), il cui ammontare globale (€ 15.757.250,00) è pari al 34% dell'importo globale dell'intero appalto.

Si ritiene in tal modo soddisfatta la necessità della mandante di possedere i requisiti pari all'importo dei servizi svolti.

È corretto?

Risposta: Per quanto riguarda i requisiti richiesti ai punti B.4, B.5, C.3, C.4 e D.1, il Disciplinare di Gara rinvia all'art. 95 del D.P.R. n.554/91 e s.m.i.. Quest'ultimo a sua volta diversifica in funzione della tipologia di raggruppamento.

50) Domanda: In merito alla gara in oggetto, chiediamo se come Consorzio di Imprese Artigiane di cui all'art. 34 comma 1 lett. b) del Decreto Legislativo 163/2006, possiamo indicare un altro Consorzio che a sua volta indica un suo consorziato come impresa esecutrice dei lavori in caso di aggiudicazione.

Risposta: È possibile che un consorzio di imprese artigiane concorra in una gara d'appalto per un altro consorzio a sé associato, purché il consorzio designato esegua e, soprattutto, possa eseguire in proprio i lavori affidatigli e non designi a tale scopo altre imprese artigiane consorziate. C.f.r. Consiglio di Stato sentenza n. 3477 del 20 marzo 2007 che si ritiene per analogia applicabile alla fattispecie proposta.

51) Domanda: In relazione a quanto previsto dal Disciplinare di Gara che, al paragrafo 14, cita tra i criteri di valutazione dell'offerta tecnica i seguenti punti:

1.5 Modalità di formalizzazione delle prestazioni/interventi e delle relative variabili quantitative che concorrono alla determinazione del canone/corrispettivo

“Saranno valutate le modalità di formalizzazione del contenuto prestazionale dei servizi a canone e degli interventi extra canone e delle relative variabili quantitative che concorrono alla determinazione del canone/corrispettivo”

1.8 Caratteristiche del Sistema Informativo Gestionale

“Saranno valutati i sistemi, le modalità operative e le procedure con cui l'Offerente dovrà perseguire la gestione integrata dei servizi operativi erogati. In particolare saranno valutati il livello di dettaglio, la chiarezza, l'eshaustività e l'originalità delle trattazioni, la funzionalità, la coerenza con il progetto, la concretezza e la fruibilità delle soluzioni proposte dall'Offerente con riferimento alle sottoelencate attività: ...”,

si chiede se il criterio di cui al punto 1.5 sia riferito esclusivamente alle modalità di contabilizzazione dei canoni (con riferimento a quanto previsto al paragrafo 3.3 del CSA), mentre il successivo punto 1.8 si riferisca al monitoraggio dei passi procedurali del sistema informatico per la valutazione e/o l'autorizzazione delle attività extra canone.

Risposta: Il criterio di valutazione dell'Offerta Tecnica, di cui al punto 1.5 dell'art.14 del Disciplinare di Gara, non è riferito esclusivamente alle modalità di contabilizzazione dei canoni (paragrafo 3.3 del CSA). Tale criterio valuterà, tra l'altro, le modalità con le quali ciascun Offerente intende erogare ciascuna attività oggetto dell'Appalto secondo quanto previsto dal Capo Secondo e dal Capo Quarto del CSA.

Il criterio di valutazione di cui al punto 1.8 dell'art.14 del Disciplinare di Gara è relativo alle caratteristiche del servizio di Consulenza Tecnico Gestionale. Come tale è descritto al Capo Secondo del CSA nel paragrafo 2.1 e nei suoi sottoparagrafi.

52) Domanda: In merito all'impiego delle somme a disposizione dell'Università C1 (vari CT) è già stata data risposta con il quesito n.10. Si chiede però di specificare, qualora un intervento si configuri sia come intervento di risparmio energetico e intervento agli immobili, se è possibile nella situazione in cui sono già state esaurite le somme a disposizione per gli interventi agli

immobili (CT_{Riq.Imm.}) utilizzare le eventuali somme residue previste per gli interventi di risparmio energetico (CT_{Risp.En.}).

Risposta: Qualora un intervento si configuri sia come intervento di riqualificazione degli immobili che di risparmio energetico, nel caso in cui la somma CT_{Riq.Imm.} a disposizione sia esaurita, sarà possibile utilizzare l'eventuale somma residua CT_{Risp.En.}.

53) Domanda: Si riformula il quesito n.35 per il quale la risposta non dirime i dubbi di origine: L'Amministrazione ha identificato delle somme a disposizione per consentire, soprattutto in base ai risparmi attesi, di realizzare una serie di opere che altrimenti non sarebbe autonomamente in grado di realizzare. Viene chiesto di produrre una programma triennale in fase di gara che sarà poi aggiornato ad inizio contratto secondo le specifiche di Capitolato.

Il piano triennale potrà prevedere l'impiego delle somme a disposizione e dovrà riportare i costi-benefici calcolati per tutto l'arco contrattuale.

Il piano verrà aggiornato con modalità "rolling" annualmente (CSA art.2.2.1).

Si chiede conferma che il termine piano "triennale" non significa che si riferisce ad un triennio o che siano utilizzabili solo le somme a disposizione nel primo triennio.

Possono perciò essere impiegate tutte le somme messe disposizione dall'Università nel periodo di appalto (ovviamente rispettando il limite annuale)?

Risposta: Nonostante la mancanza di chiarezza del quesito, si precisa che il termine "triennale" si riferisce ad un orizzonte temporale triennale da aggiornare annualmente secondo le modalità descritte al paragrafo 2.2.1 del CSA. Si ribadisce che la proposta presentata da ciascun concorrente sarà valutata secondo i criteri/sottocriteri riportati al paragrafo 5.4.1 ai punti 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 del CSA e, pertanto, l'utilizzo delle somme a disposizione sarà oggetto di proposta di ciascun partecipante alla Gara.

54) Domanda: In merito al regime di Imposta sul Valore Aggiunto, per necessità di omogeneità tra tutti i concorrenti, si chiede:

- 1) conferma che per il servizio energia e servizi manutentivi l'IVA da tenere in considerazione è pari al 20%.
- 2) conferma che per la realizzazione di opere ed interventi di riqualificazione, ottimizzazione energetica, ristrutturazione, ecc. il regime d'IVA da applicare è pari al 10%.
- 3) conferma che l'impiego di tariffe incentivanti o defiscalizzazioni eventualmente applicabili al singolo intervento potranno essere quantificare da ciascun concorrente con IVA al 20%.

Risposta: In funzione del tipo di intervento o di servizio, l'IVA relativa verrà valutata sulla base della normativa vigente.

55) Domanda: È stato riformulato il quesito n. 44 al quale si chiede di rispondere con maggiore dettaglio.

Risposta: Ribadendo quanto risposto alla domanda n. 44, si aggiunge, inoltre, che è a discrezione dell'Offerente presentare una Sua proposta.

56) Domanda: In merito alla collocazione dei “Nuovi Prezzi”, è corretto inserire le voci di prezzo, che non trovano corrispondenza nei listini ufficiali indicati dal Capitolato, all’interno del progetto tecnico?

Risposta: Sì, è corretto, purché tali prezzi siano riferiti ai listini dei produttori o delle case costruttrici.

57) Domanda: Con riferimento al Disciplinare di Gara, si legge che il documento Offerta Tecnica dovrà “essere redatto in formato A4 con pagine compilate su un’unica facciata, in un numero massimo di 250 pagine”.

Chiediamo, al fine di poter meglio rendere più chiari alcuni punti con diagrammi e tabelle, di poter utilizzare anche il formato A3, singola facciata, considerando che un singolo foglio A3 conti come 2 singoli fogli in formato A4.

Risposta: Il Disciplinare di Gara (pagina 24) ed il CSA (pagina 105) prevedono che solo il “Programma Operativo degli Interventi”, contenuto nell’Offerta Tecnica, sia redatto in formato A4 con pagine compilate su un’unica facciata, in un numero massimo di 250 pagine.

Si conferma, quindi, la prescrizione.

58) Domanda: È possibile inserire nella busta “Documentazione amministrativa” n.2 referenze bancarie datate novembre 2009 e richieste prima della riapertura dei termini o è preferibile richiederne delle nuove?

Risposta: Tutta la documentazione amministrativa acquisita alla data del 3 dicembre 2009, incluse le referenze bancarie, purché valida alla scadenza del 15 febbraio p.v., è ritenuta valida.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Stefano Bocchino